

Scuola Media Statale "Sacconi-Manzoni"

San Benedetto del Tronto (AP)

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

"Girin di rana o..."

Anno scolastico 2003/2004

Premessa

In un mondo in cui l'uso sempre più dilagante di audiovisivi, giochi e mezzi di comunicazione di massa tende a favorire nei ragazzi un'omologazione nelle forme e nei modi di pensare, agire e parlare, l'Istituto ritiene opportuno non perdere di vista la dimensione creativa dell'alunno, soprattutto a livello linguistico-espressivo. Nel contesto attuale, infatti, si assiste all'affermarsi di un pensiero sempre più linearizzato, ridotto a schemi predefiniti, a moduli comunicativi stereotipati che inducono i giovani ad utilizzare la forma scritta in modo riduttivo e standardizzato (parola-frase, gerghi esemplificativi). Si avverte, pertanto, il bisogno di realizzare un itinerario formativo che miri a stimolare negli alunni il pensiero divergente, l'immaginazione, forme espressive originali e più ricche, che guardino oltre l'ottica uniformante della società attuale e siano occasione di sviluppo per l'intera personalità. In collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, i docenti di Lettere propongono la creazione di un Laboratorio di Scrittura Creativa capace di suggerire modalità e percorso stimolanti per un uso creativo della lingua, rivitalizzandola e favorendo, al tempo stesso, la capacità di rappresentarsi la realtà in modo nuovo, critico ed originale.

Destinatari

Essendo la dimensione creativa una potenzialità e una ricchezza insite nella personalità di ciascun allievo, sia di quello più dotato che di quello che lo è meno, e ponendosi la comunicazione soprattutto in questa età, come un bisogno molto sentito dai ragazzi, la Scuola Media Statale "Sacconi-Manzoni" intende offrire le attività del Laboratorio di Scrittura Creativa a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze.

Obiettivi generali

- Esplorare la fantasia in quanto strumento per interpretare in modo critico ed originale la realtà;
- Promuovere la capacità creativa nella comunicazione;
- "Scoprire" il piacere della scrittura attraverso modalità espressive nuove;
- Favorire il passaggio dell'alunno dal tradizionale ruolo passivo di ascoltatore-ripetitore a quello attivo di creatore-produttore.

Obiettivi specifici

- Sperimentare meccanismi dell'immaginazione creativa;
- Conoscere ed utilizzare modalità espressive e tecniche linguistiche diverse;
- Appropriarsi di "giochi cognitivi" che abbiano al centro la parola e il pensiero;
- Impadronirsi di usi e strutture della lingua attraverso giochi linguistici;
- Riflettere sui meccanismi e le svariate potenzialità che la lingua offre entro situazioni comunicative diverse;
- Saper manipolare parole e testi noti;
- Saper inventare e scrivere testi in modo originale;
- Saper revisionare un testo.

Attività

Il Laboratorio di Scrittura Creativa consisterà in una serie di attività didattiche che, pur distinguendosi quanto ai contenuti trattati per le diverse classi, si articoleranno allo stesso modo in tre momenti:
fase I – Fase di prescrittura

fase II – fase di sperimentazione e costruzione di testi
fase III – Fase di revisione e socializzazione dei lavori.

Il primo momento può essere considerato come propedeutico a tutto ciò che riguarda la scrittura creativa. Si opererà per gradi partendo dalla lettura ed analisi di parole, poesie e racconti particolarmente accattivanti che servano da modello. Laddove se ne presenti l'occasione, si interromperà la lettura per indurre gli alunni a cogliere il flusso delle immagini e le loro suggestioni attraverso disegni, riconoscere giochi di parole e nonsense, individuare tecniche narrative (es. suspense) e/o descrittive adottate, il sistema dei personaggi e l'inserimento di uno nuovo, il finale.

Quindi si inviteranno i ragazzi a intervenire “dentro” la scrittura con un'opera di manipolazione che sarà di tipo propedeutico, inserendo, ad esempio, espressioni o passi elaborati da loro stessi o riscrivendo il testo cambiandone alcuni elementi (una parola chiave, l'ambientazione, l'incipit, il tempo verbale, il finale, il “dopo”, la trasformazione in poesia, la focalizzazione...).

Nella seconda fase si forniranno agli alunni una serie di stimoli (un'immagine, una musica, spot, un modo di dire) e alcune tecniche espressive/ di composizione fra le seguenti:

- Acrostico e mesostico, il binomio fantastico, il prefisso arbitrario, la lettera avvelenata, l'errore creativo, il gioco dei Cognomi (di volatili, pacifisti...), chi sono io? , filastrocche e Limerik, falsi alterati, anagrammi e mesostici, i bisenso, calembour, calligrammi, manomissione di modi di dire e titoli; il codice di avviamento postale, le filastrocche monovocaliche o bi vocaliche.
- Che cosa succedrebbe se..., che cosa accadde dopo..., stravolgimento di racconti classici, ribaltamento dei ruoli nelle fiabe, viaggio in paesi fantastici, storie in tavola, il mondo alla rovescia, incontro con personaggi inverosimili e straordinari, messa in rima di storie.
- Tecniche di presentazione e descrizione di personaggi ed ambienti; tecniche narrative come flash-back, suspense, climax, l'equivoco; meccanismi linguistici legati a metafore, similitudini, personificazioni.

Dopo alcune esercitazioni, si passerà alla costruzione di testi in prosa o in poesia a piccoli gruppi che prendano spunto da quanto sperimentato e da immagini scelte o prodotte dagli alunni, con cui accompagnare il lavoro.

L'ultima fase si concluderà con la revisione di quanto prodotto e la socializzazione dei lavori sia a livello di classe sia fra classi parallele.

Metodologie e mezzi

Si prevede che le attività si svolgeranno all'interno della classe e con periodiche aperture a classi parallele. Si realizzeranno per gruppi di livello secondo i bisogni manifestati dai singoli alunni all'interno della classe. In tal modo il Laboratorio di Scrittura Creativa offrirà ad ogni allievo l'opportunità di sperimentare un diverso approccio metodologico della lingua italiana e, al tempo stesso, di recuperare carenze, rafforzare o potenziare capacità e abilità. Si ricorrerà principalmente alle metodiche di scrittura creativa tratte dai testi di “Grammatica della fantasia”, “Chi sono io?” e “Novelle fatte a macchina” di G. Rodari, “I draghi locopei” di E. Zamponi. Esse consisteranno in: ascolto, letture, analisi e riflessione su brani ed espressioni note, scomposizione e ricomposizione del testo scritto, giochi linguistici, riscrittura, creazioni di racconti, disegni. Le lezioni saranno “partecipate”, nel senso che prevedono un feed-back continuo con i ragazzi, oltre che dei momenti di lezione frontale, esercizi-gioco e attività operative a livello di gruppo. Tutto verrà coordinato dal docente di Lettere, coadiuvato in alcuni momenti, dagli insegnanti di Ed. Artistica (disegni), Ed. Musicale (ascolto) e di Ed. Tecnica (cd). Si utilizzeranno fogli da disegno, quaderni, fotocopie, schede, testi di lettura, giornali, audiovisivi, pc.

Contenuti

Per le classi prima e seconda l'accento verrà posto principalmente sulle parole, sia a livello lessicale che semantico, su semplici testi narrativi (in prosa e in rima), personali, slogan; mentre per le classi terze l'attenzione potrà riguardare prevalentemente funzioni e strutture della lingua come le figure retoriche, testi e tecniche narrative più complessi.

Tempi

Le varie attività si realizzeranno in orario curricolare a partire da Novembre fino ad Aprile con una scansione di due ore ogni quindici giorni.

Verifiche

Le verifiche saranno di due tipi:

1. Produzione di testi liberi
2. Questionario di gradimento rivolto ai ragazzi riguardante quanto sperimentato.

Si prevede, infine, l'allestimento di una mostra o di un cd, tali da raccogliere quanto di meglio prodotto dagli allievi all'interno delle singole classi, e racconti con altri progetti in corso nella scuola come quello di Giornalino e di Cinema.

Valutazione

Al termine del percorso didattico, sulla base del lavoro svolto sia dai docenti che dagli alunni e dei dati raccolti dal questionario di gradimento e d'ingresso, si cercherà di saggiare l'efficacia dell'intervento proposto e l'eventuale ricaduta dello stesso sugli allievi a livello linguistico-espressivo in termini sapere, saper essere e saper fare.

Coinvolgimento di esperti

Si prevede la collaborazione con un esperto, conoscitore del pensiero rodariano e del suo metodo, come supporto alla realizzazione del progetto-laboratorio.

[Testo dattiloscritto di Anna Maria Novelli digitato da Gina Quattrini]